



La giusta distanza

Regia Carlo Mazzacurati **Sceneggiatura** Doriana Leondeff, Carlo Mazzacurati, Marco Pettenello, Claudio Piersanti **Produttore** Domenico Procacci **Casa di produzione** Fandango, Rai Cinema **Distribuzione in italiano** 01 Distribution **Fotografia** Luca Bigazzi **Montaggio** Paolo Cottignola **Musiche** Tin Hat Trio **Scenografia** Giancarlo Basili **Costumi** Francesca Sartori **Interpreti e personaggi** Valentina Lodovini: Mara, Giovanni Capovilla: Giovanni, Ahmed Hafiene: Hassan, Giuseppe Battiston: Amos, Fabrizio Bentivoglio: Bencivegna, Marina Rocco: Ev,a Natalino Balasso: Franco, Dario Cantarelli: Tiresia, Ivano Marescotti: avvocato, Stefano Scandaletti: Guido **Lingua originale** italiano **Paese di produzione** Italia **Anno** 2007 **Durata** 106 min **Genere** drammatico

Sinossi

Concadalbero, Veneto: nel piccolo centro agricolo giunge la giovane maestra Mara, di passaggio in attesa di trasferirsi in Brasile. Bella e anticonformista, attrae le attenzioni di molti uomini del paese. Tra questi il giovane Giovanni, aspirante giornalista, che le dà una mano per accedere ad internet. Nei suoi mesi di permanenza, Mara impara a conoscere gli abitanti del paesello e avrà una breve relazione con Hassan, un meccanico tunisino perfettamente integrato nella comunità. Mentre Giovanni scrive i primi pezzi di cronaca locale, Mara viene ritrovata morta. Hassan viene accusato dell'omicidio e le prove lo inchiodano. [...]

Critica

Il fascino del film sta altrove. Nei paesaggi, in primis: Mazzacurati torna sui luoghi del suo brillantissimo esordio, 'Notte italiana' (1987), e li racconta col senno di poi. E' un nord-est abbagliante, magnificamente fotografato da Luca Bigazzi, nel quale si nascondono solitudini, rancori, violenze inesprese. Si parla anche di immigrazione, di lavoro in nero, della voglia di fuggire da un delta inquinato come il fiume che lo forma. 'La giusta distanza' è il ritratto di un paese malato, in cui forse è inutile cercare colpevoli perché nessuno è innocente. Molto bravi i due protagonisti (Valentina Lodovini e Ahmed Hafiene), brillanti cammei di tre talenti quali Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Battiston e Ivano Marescotti.

(Alberto Crespi, 'L'Unità')

'La giusta distanza' racconta l'anima profonda e misteriosa non solo della provincia, ma di una comunità terrorizzata, sempre più schiava di pregiudizi e terrore. Con forza e senza forzature, un po' come 'La ragazza del lago' di Molaioli, i crimini di cui scrive l'aspirante reporter Giovanni, il nostro Caronte in questo viaggio verso un normalissimo inferno, sono solo un pretesto per raccontare tutto questo. Tanto buon mestiere e un talento rigoroso ci accompagnano in una storia dalla sceneggiatura ben congegnata, con una bella regia mai invadente e una piacevole cura dei particolari. Piace il cameo divertito di Fabrizio Bentivoglio e i tanti comprimari che regalano anche solo poche battute. Mazzacurati dopo lo scivolone de 'L'amore ritrovato' torna a raccontarci il mondo con i suoi occhi, gentili, acuti e intelligenti, aiutato dalla fotografia dell'ottimo Luca Bigazzi. Molti storceranno il naso: una storia normale senza fronzoli che svela la realtà nella sua banale meschinità è dura da digerire. E per non farsene toccare molti manterranno la giusta distanza dal film.

(Boris Sollazzo, 'Liberazione')

"Mazzacurati torna sui luoghi del suo primo film, in quella provincia che ha alcuna intenzione di lasciare. Luoghi che sono cambiati più nelle persone che negli scenari, lì la banalità e la casualità del male è evidente. Non c'è bisogno di serial killer e di sangue che sgorga copioso, basta poco per sconvolgere le tranquille esistenze del paesino di Concadalbero, inesistente ma realistico a ridosso del delta padano, dei cani morti ammazzati, poi un omicidio che arriva nel finale. Ma non si urla. Neppure nel film che lavora sottotraccia, strana la solitudine che attanaglia un po' tutti in un affresco poderoso e avvincente nel suo rifiuto di diventare sensazionalismo per cercare invece emozioni. Vere".

(Antonello Catacchio, 'Il Manifesto')